

01. QUAL'È LA PRIMA COSA DA FARE APPENA GIUNTI SUL LUOGO DI UN INCIDENTE ?

- A fermare le emorragie importanti
- B valutare la scena e fare auto protezione
- C mettere l'ossigeno
- D immobilizzare il rachide cervicale e fare l'ABCDE primario

02. NEL SOCCORSO AD UN PAZIENTE COLPITO DA UNA SCARICA ELETTRICA:

- A si deve verificare che la scena sia sicura
- B si può valutare immediatamente il paziente perché i guanti servono da isolante
- C si rianima il paziente con materiali che non conducono elettricità, cannule, pallone auto espansibile
- D non si somministra O₂ per motivi di sicurezza

03. PER POLITRAUMA SI INTENDE:

- A trauma di più distretti corporei con moltiplicazione degli effetti negativi concomitanti
- B trauma cranico più la frattura di un arto
- C trauma toracico
- D frattura di entrambe le caviglie

04. IN BASE AL MECCANISMO DI LESIONE, INDICATE QUALI PAZIENTI SI PRESUME ABBIANO SUBITO UNA LESIONE DELLA COLONNA

- A un muratore caduto da un'impalcatura due piani sopra il terreno
- B una persona trovata a galleggiare a faccia in giù in una piscina
- C il passeggero sveglio di un'auto che ha urtato un albero e che presenta solo numerosi tagli ed ecchimosi sul volto prodotti dal parabrezza
- D tutte le precedenti risposte sono corrette

05. LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE PRIMARIA NEL TRAUMA:

- A aprire le vie aeree e proteggere il rachide cervicale
- B identificare e trattare rapidamente le situazioni immediatamente pericolose per la sopravvivenza
- C rilevare i parametri relativi a coscienza respiro e circolo
- D immobilizzare correttamente la vittima

06. IL PUNTO "A" DELL'ABCD PRIMARIO NEL PAZIENTE TRAUMATIZZATO COMPRENDE:

- A valutare attentamente l'ambiente
- B valutare la pervietà delle vie aeree mentre si mantiene immobilizzato il rachide cervicale
- C valutare solo se il paziente è agitato
- D rendere solo pervie le vie aeree, il rachide cervicale si tratta nel punto C

07. QUALE È LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE SECONDARIA NEL PAZIENTE TRAUMATIZZATO?

- A l'identificazione di problemi secondari per quanto riguarda la sopravvivenza del paziente.
- B l'identificazione di segni e sintomi che possono contribuire alla scelta dell'ospedale adeguato da parte della COEU/SOREU
- C la prevenzione del danno secondario
- D la correzione delle complicanze del danno primario

08. FARE L'AVPU VUOL DIRE VALUTARE:

- A **A**= vie **A**eree, **V**= **V**entilazione, **P**= risposta al dolore (**P**ain), **U**= non risponde(**U**nresponsive)
- B **A**= vie **A**eree, **V**= **V**alutare la coscienza, **P**= **P**arlare al paziente, **U**= dare **U**no stimolo
- C **A**= cosciente, **V**= reagisce allo stimolo **V**erbale, **P**= reagisce al dolore, **U**= non reagisce
- D **A**= **A**ttento, **V**= **V**ocalizza, **P**= **P**arla, **U**= non risponde

09. IN CASO DI PAZIENTE INCOSCIENTE CON TRAUMA CRANICO NELLA VALUTAZIONE PRIMARIA E' PRIORITARIO:

- A garantire la pervietà delle vie aeree, mettere l'ossigeno
- B valutare il diametro delle pupille
- C mettere in posizione laterale di sicurezza (PLS)
- D tutte le precedenti

10. LA VALUTAZIONE NEUROLOGICA PRIMARIA NEL PAZIENTE TRAUMATIZZATO SI ESEGUE:

- A facendo alzare il paziente e vedendo come si muove
- B facendo camminare il paziente per valutarne l'equilibrio
- C facendo toccare il naso con la punta delle dita (indice-naso)
- D nessuna delle precedenti risposte è corretta

11. NEL CASO DI PERSONA VITTIMA DI EVENTO TRAUMATICO CON TRAUMA CRANICO ED OTORRAGIA SINISTRA IL COMPORTAMENTO PIÙ IDONEO TRA QUELLI ELENCATO È:

- A posizionarla supina con gli arti inferiori rialzati di 30 gradi per contrastare un eventuale ipotensione derivante dall'importante otorragia
- B posizionarla supina e ruotare il capo sul lato sinistro per facilitare la fuoriuscita di sangue dall'orecchio
- C posizionarla supina e immobilizzare il capo con un collare cervicale senza tentare di arrestare la fuoriuscita di sangue dal canale uditivo
- D posizionarla supina, immobilizzare il capo con un collare cervicale e inserire un tampone all'interno del canale uditivo per il controllo dell'emorragia

12. IN QUALE CASO IN UN PAZIENTE CHE HA RIPORTATO UN TRAUMA CRANICO IN SEGUITO AD INCIDENTE D'AUTO NON È INDICATA L'APPLICAZIONE DI COLLARE CERVICALE?

- A quando è cosciente e risponde perfettamente a tutte le domande
- B quando non lamenta dolore al collo
- C quando è cosciente, cammina e riferisce di star bene
- D nessuno dei precedenti

13. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È VERA CIRCA LA STABILIZZAZIONE MANUALE DEL RACHIDE CERVICALE:

- A non è necessaria se è stato messo un collare cervicale
- B può essere rimossa dopo che è stato messo un collare cervicale
- C può essere rimossa quando l'infortunato è supino sulla barella
- D deve essere mantenuta sino a quando il capo non è stato fissato a una tavola spinale o ad altro presidio d'immobilizzazione definitiva

14. NEL CASO DI LESIONE ALLA COLONNA VERTEBRALE IN PERSONA COSCIENTE :

- A la valutazione evidenzia sempre un deficit neurologico di moto e/o di sensibilità agli arti
- B la valutazione può non evidenziare alcun sintomo o segno a carico della colonna vertebrale
- C in tutti i casi, l'infortunato riferisce almeno dolore alla schiena
- D se è cosciente non può avere una lesione della colonna

15. IL MODO MIGLIORE PER RIDURRE I RISCHI DI LESIONI AL RACHIDE CERVICALE E':

- A posizionare un collare rigido e mantenere manualmente il capo in posizione neutra
- B posizionare un collare morbido
- C iperestendere la testa per rendere pervie le vie aeree
- D lasciare il paziente come si trova

16. IL COLLARE CERVICALE PUÒ ESSERE CONTROINDICATO IN CASO DI :

- A paziente cosciente, senza deficit neurologici agli arti
- B difficoltà a ottenere la posizione neutra per dolore o contrattura muscolare
- C non ci sono controindicazioni
- D difficoltà respiratoria

17. E' CONSIGLIATO L'UTILIZZO DEL COLLARE NEL BAMBINO DI 10 ANNI TRAUMATIZZATO?

- A no se muove correttamente i 4 arti e non lamenta dolori al collo
- B si sempre
- C solo se incosciente e in caso di grave sospetto di lesione midollare
- D no se si oppone piangendo

18. IL CASCO INTEGRALE SI TOGLIE :

- A solo se c'e' un medico
- B solo se si ha in dotazione il collare cervicale
- C solo se si è già messo il collare cervicale
- D sempre, se è possibile

19. IN CASO DI PAZIENTE TRAUMATIZZATO CHE INDOSSA UN CASCO DI TIPO INTEGRALE, IL COLLARE CERVICALE VA POSTO

- A prima di togliere il casco
- B durante l'estrazione del casco
- C dopo l'estrazione del casco
- D dopo aver posizionato il paziente sulla tavola spinale

20. NEL CASO DI CORPO ESTRANEO (LAMA DI COLTELLO) CONFICCATO NEL TORACE IL COMPORTAMENTO DA TENERE È :

- A rimuoverlo rapidamente per evitare l'insufficienza respiratoria
- B rimuoverlo con le dovute precauzioni se il paziente lamenta dolore
- C non rimuoverlo e fissarlo adeguatamente
- D rimuoverlo rapidamente per facilitare l'espansione del parenchima polmonare e, quindi, l'ossigenazione

21. IN UNA FERITA SOFFIANTE APERTA DEL TORACE, SI DEVE:

- A fare una medicazione occlusiva
- B lasciare la ferita aperta
- C aspirare con aspiratore collegato a un sondino sterile
- D fare medicazione chiusa su tre lati

22. NEL TRAUMA TORACICO LA VALUTAZIONE DEL PUNTO B COMPRENDE:

- A O.P.A.C.S
- B Frequenza respiratoria ed eventuali rumori
- C Rilevazione della saturazione
- D Osservazione e rilevazione del respiro

23. QUAL'E' LA POSIZIONE PIU' IDONEA DA FAR ASSUMERE AD UN INFORTUNATO NON COSCIENTE CON SOSPETTO TRAUMA ADDOMINALE DURANTE IL TRASPORTO IN OSPEDALE CON AMBULANZA?

- A laterale di sicurezza
- B semiseduta
- C supina
- D posizione antalgica

24. QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NEL PAZIENTE CON TRAUMA ADDOMINALE

- A Presenza di ematomi , ferite , contusioni, abrasioni e dolore
- B Dolore alla palpazione , contrattura , aumento del volume addominale
- C Segni di shock
- D Tutti i segni e sintomi descritti sopra possono essere presenti

25. NEL CASO DI FERITA APERTA ALL'ADDOME CON EVISCERAZIONE, IL COMPORTAMENTO PIÙ OPPORTUNO È:

- A non tentare di riposizionare i visceri e coprire con un telo sterile
- B tentare di riposizionare i visceri all'interno della cavità addominale e coprire con una medicazione sterile
- C comprimere l'addome in corrispondenza dei visceri per ridurre il sanguinamento
- D non far tossire il paziente

26. NEL CASO IN CUI NON FOSSE APPREZZABILE IL POLSO ARTERIOSO RADIALE IN UN SOGGETTO PALLIDO E AGITATO, VITTIMA DI TRAUMA, SI PUÒ PENSARE CHE:

- A la sua pressione arteriosa sistolica sia inferiore a 80mmHg
- B sia estremamente spaventato
- C sia da rianimare per evitare un completo arresto cardiaco
- D sia necessario eseguire la valutazione senza guanti

27. QUAL'E' LA CAUSA PIÙ FREQUENTE DI SHOCK IN UNA PERSONA VITTIMA DI TRAUMA ?

- A un grande spavento
- B un trauma cranico
- C un'emorragia
- D una lesione al midollo spinale

28. IN UN PAZIENTE IN STATO DI SHOCK POSSONO VERIFICARSI I SEGUENTI SEGNI E SINTOMI:

- A alterazione della coscienza
- B alterazione del respiro
- C alterazione dei segni di circolo
- D tutti i sintomi presenti nelle precedenti risposte

29. QUALE TRA I SEGNI ELENCATI SI MANIFESTA PIÙ PRECOCEMENTE IN CASO DI SHOCK EMORRAGICO:

- A tachicardia
- B ipotensione
- C tachipnea
- D nessuno dei precedenti

30. IN UN PAZIENTE TRAUMATIZZATO COSCIENTE SENZA POLSO PERIFERICO SI DEVE:

- A effettuare subito un massaggio cardiaco
- B sospettare uno stato di shock e controllare il polso carotideo
- C mettere ossigeno a 2 lt/min
- D metterlo semiseduto e tranquillizzarlo

31. IL MEZZO PIÙ' EFFICACE PER CONTROLLARE UNA EMORRAGIA ESTERNA È:

- A sollevare la parte interessata
- B applicare il laccio emostatico
- C applicare una compressione diretta
- D comprimere l'arteria a monte

32. PER QUALI MOTIVI È NECESSARIO IMMOBILIZZARE UN ARTO FRATTURATO?

- A ridurre le perdite di sangue
- B ridurre la possibilità di lesioni alle strutture vicine
- C ridurre il dolore
- D tutte le precedenti risposte sono corrette

33. LA PRIMA MANOVRA DA EFFETTUARE IN CASO DI UNA EMORRAGIA ESTERNA AD UN ARTO È:

- A applicare un'azione di compressione sul punto di sanguinamento
- B applicare un laccio a monte del punto di sanguinamento
- C comprimere selettivamente l'arteria a monte del punto di sanguinamento
- D posizionare l'infortunato supino con gli arti inferiori sollevati di 60 gradi

34. LA PARTE AMPUTATA DI UN ARTO DEVE ESSERE:

- A inviata in medicina legale
- B lavata accuratamente e immersa in un contenitore con ghiaccio
- C immersa in disinfettante o soluzione fisiologica
- D trasportata con il paziente, avvolta in telo sterile, messa in sacchetto di plastica e tenuta al freddo

35. **UN PAZIENTE DI 40 ANNI HA UNA SOSPETTA FRATTURA DI TIBIA-PERONE. COSA IMMOBILIZZATE ?**
- A solo la zona con sospetta frattura
 - B frattura e ginocchio
 - C caviglia, frattura e ginocchio
 - D bacino, femore, ginocchio frattura e caviglia
36. **SE DOPO L'APPLICAZIONE DI UNA MEDICAZIONE STERILE SU UNA FERITA ALLA COSCIA VI ACCORGETE CHE IL SANGUINAMENTO CONTINUA POTETE:**
- A applicare il tourniquet
 - B rimuovere la precedente medicazione e applicarne una nuova
 - C aggiungere nuove garze senza togliere le precedenti comprimendo con la mano.
 - D comprimere l'arteria femorale per controllare il sanguinamento
37. **UN OGGETTO PENETRANTE DEVE ESSERE:**
- A estratto immediatamente
 - B estratto con cautela stando pronti a tamponare la ferita
 - C lasciato dove è fissandolo perché non si muova
 - D lasciato dov'è
38. **IN CASO DI FRATTURA NON ESPOSTA DI UN ARTO SI DEVE:**
- A immobilizzare l'arto con steccobenda
 - B raddrizzare l'arto anche forzandolo e steccarlo
 - C ripristinare la posizione anatomica trazionando l'arto
 - D caricare il paziente così com'è sulla barella a cucchiaio
39. **UNA SOSPETTA FRATTURA SEMPLICE E COMPOSTA DI GAMBA DEVE ESSERE IMMOBILIZZATA:**
- A come prima cosa appena arrivati sul posto
 - B dopo aver fatto l'ABCDE primario, prima di mobilizzare il paziente
 - C senza precauzioni poiché non è esposta
 - D solo in ambulanza
40. **SOCCORRETE UNA DONNA INVESTITA DA AUTO. LA PAZIENTE SI PRESENTA COSCIENTE E ORIENTATA, IN POSIZIONE PRONA CON UN'EVIDENTE FRATTURA DI GAMBA. DOPO AVER IMMOBILIZZATO IL RACHIDE CERVICALE, QUALE E' LA PRIMA COSA DA FARE TRA QUELLE ELENCAE DI SEGUITO?**
- A posizionare il collare cervicale
 - B somministrare ossigeno
 - C effettuare la manovra di pronosupinazione
 - D rilevare la saturazione e la pressione arteriosa
41. **QUAL'E', TRA QUELLE ELENCAE, LA MIGLIORE MODALITÀ DI TRASPORTO DI UNA GRAVIDA ALLA 30^A SETTIMANA TRAUMATIZZATA?**
- A supina ruotata leggermente sul lato destro
 - B supina ruotata leggermente sul lato sinistro
 - C supina semiseduta
 - D prona

- 42. NEL CASO DI PERSONA VITTIMA DI EVENTO TRAUMATICO, NON COSCIENTE ED IN POSIZIONE SUPINA, LA PRIMA MANOVRA DA EFFETTUARE E':**
- A controllo polso radiale per valutare se è in arresto cardiaco
 - B applicazione di collare cervicale
 - C stabilizzazione manuale della colonna , apertura e controllo delle vie aeree
 - D controllo del diametro delle pupille
- 43. LA MANOVRA DI APERTURA DELLE VIE AEREE NEL PAZIENTE NON COSCIENTE VITTIMA DI EVENTO TRAUMATICO VIENE EFFETTUATA:**
- A mediante estensione del capo e sollevamento della mandibola
 - B mediante sublussazione della mandibola evitando l'iperestensione del capo
 - C con la posizione laterale di sicurezza
 - D con l'aspirazione e lo svuotamento del cavo orale
- 44. IN UN SOGGETTO TRAUMATIZZATO, LA CANNULA OROFARINGEA PUÒ ESSERE UTILIZZATA SE:**
- A è presente un'ostruzione delle vie aeree profonde da corpo estraneo solido
 - B sono presenti segni o sintomi d'importante emorragia alle prime vie aeree
 - C il paziente è incosciente
 - D è presente un trauma facciale
- 45. QUALE DELLE SEGUENTI MANOVRE È PRIORITARIA NEL PRIMO SOCCORSO DI UN TRAUMATIZZATO INCOSCIENTE?**
- A controllo di un modesto sanguinamento
 - B medicazione su tre lati di una ferita aperta del torace
 - C raccolta d'informazioni sull'accaduto
 - D immobilizzazione di eventuali fratture
- 46. IN UN PAZIENTE TRAUMATIZZATO INCOSCIENTE CHE VOMITA DURANTE IL TRASPORTO SI DEVE:**
- A aspettare che finisca e poi aspirare in bocca
 - B metterlo in posizione laterale (mantenendo l'immobilizzazione) e aspirare il cavo orale
 - C somministrare O₂
 - D nessuna delle risposte precedenti è corretta
- 47. ESISTE CONTROINDICAZIONE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI O₂ IN MASCHERA CON RESERVOIR AD UN PAZIENTE COSCIENTE E NON CIANOTICO, VITTIMA DI EVENTO TRAUMATICO?**
- A no, nessuna
 - B no, ma solo se somministrato a bassi flussi (max 6 lt/minuto)
 - C sì, se è presente nausea
 - D sì, se è presente trauma cranico
- 48. PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE DELL'USTIONE, QUALI DEI SEGUENTI FATTORI SONO DA CONSIDERARE:**
- A la fonte dell'ustione
 - B il grado e l'estensione dell'ustione
 - C la regione del corpo lesa
 - D tutti i fattori elencati

49. IN UN PAZIENTE USTIONATO SOSPETTATE UNA LESIONE DA INALAZIONE IN PRESENZA DI:

- A ustioni da corrente elettrica agli arti
- B voce rauca
- C si riscontra presenza di benzina sulla scena dell'evento
- D se la frequenza respiratoria è elevata

50. IN CASO DI USTIONE DA FONTE DI CALORE LA MANOVRA PIU' IMPORTANTE DA ESEGUIRE E':

- A applicare una pomata rinfrescante e antibiotica
- B raffreddare la zona colpita con acqua pulita
- C rompere le flittene e asportare la pelle necrotica
- D togliere gli abiti anche se adesi

51. LA PERSONA USTIONATA :

- A non si deve coprire perché possa disperdere il calore accumulato
- B è da fasciare con un bendaggio compressivo dopo lavaggio della zona ustionata
- C è a rischio d'ipotermia e quindi è necessario coprirlo con teli sterili dopo aver raffreddato la zona ustionata
- D nessuna delle precedenti risposte è corretta

52. IN UN PAZIENTE CON USTIONE AGLI OCCHI CAUSATA DA SOSTANZE CHIMICHE E' NECESSARIO:

- A detergere abbondantemente con acqua tenendo bene aperte le palpebre
- B coprire entrambi gli occhi con garze umide
- C seguire eventuali procedure interne alla ditta legate alla sostanza utilizzata
- D tutti le precedenti risposte sono corrette

53. NEL CASO DI UN PAZIENTE CADUTO IN UN SILOS CHE POTREBBE CONTENERE GAS TOSSICO SI DEVE:

- A scendere immediatamente con mascherina per estrarlo
- B contattare la COEU/SOREU e aspettare i Vigili del Fuoco
- C mettere l'autorespiratore, assicurarsi con una corda e calarsi con l'aiuto di altri colleghi muniti di autorespiratore
- D nessuno dei precedenti

54. IL MATERASSO A DEPRESSIONE:

- A è un sistema d'immobilizzazione del paziente in toto
- B necessità di tempi lunghi di posizionamento
- C per il corretto utilizzo richiede il posizionamento del collare cervicale e l'utilizzo della barella cucchiaio
- D tutte le precedenti risposte sono corrette

55. INCIDENTE STRADALE: PAZIENTE E' ALL'INTERNO DELL'AUTO, NON INCARCERATO, IN ARRESTO CARDIACO; E' GIUSTIFICATA L'ESTRICAZIONE RAPIDA?

- A sì
- B no
- C solo dopo aver posizionato il collare cervicale
- D solo dopo autorizzazione della COEU/SOREU

56. IN QUALE FASE DELLA VALUTAZIONE VENGONO IDENTIFICATI I TRAUMI MUSCOLO SCHELETRICI:

- A Testa-piedi della valutazione secondaria
- B Dopo aver valutato coscienza e respiro
- C Colpo d'occhio
- D Durante la valutazione primaria per evidenziare lesioni pericolose per la vita

57. PERCHE' E' IMPORTANTE RIFERIRE IL MECCANISMO DI LESIONE ALLA COEU/SOREU?

- A no, non è necessario riferirlo alla COEU/SOREU , è sufficiente descriverlo sulla relazione di soccorso
- B perché dà indicazioni sui danni dei veicoli da riferire alle forze dell'ordine
- C perché dà importanti informazioni sulle possibili lesioni interne o all'evoluzione delle stesse in breve tempo
- D non spetta ai soccorritori del mezzo di base valutare e riferire il meccanismo di lesione

58. QUAL È LA DEFINIZIONE CORRETTA DELLA GOLDEN HOUR (ORA D'ORO) ?

- A La prima ora dopo l'evento traumatico nella quale i trattamenti attuati al paziente incidono in maniera rilevante sulla riduzione della mortalità e sugli esiti invalidanti
- B La prima ora dopo l'evento traumatico, nella quale i trattamenti attuati al paziente traumatizzato in pronto soccorso incidono in modo rilevante sulla riduzione degli esiti invalidanti
- C E' il tempo minimo di intervento sugli eventi traumatici
- D Nessuna delle affermazioni precedenti è corretta

59. QUALE AFFERMAZIONE È CORRETTA SULLA TEORIA DEL TRIPLICE IMPATTO?

- A Collisione dei veicoli con 3 autovetture
- B Collisione del veicolo, collisione del corpo sul veicolo, collisione degli organi sul corpo
- C collisione del veicolo , collisione del corpo sul veicolo , collisione contro un ostacolo fermo
- D caduta dall'alto, collisione con il suolo

60. COS'E' LA MOBILIZZAZIONE ATRAUMATICA

- A Una serie di manovre atte a consentire il posizionamento del paziente traumatizzato su di un piano rigido per garantire la protezione del rachide durante la mobilizzazione ed il trasporto
- B Una serie di manovre che consentono la mobilizzazione del paziente che ha subito un trauma importante senza provocare altro dolore
- C La mobilizzazione del paziente che non ha subito trauma
- D Nessuna delle affermazioni precedenti è corretta

- 61. QUALI SONO I VANTAGGI DEL MATERASSO A DEPRESSIONE RISPETTO ALLA TAVOLA SPINALE NELLA MOBILIZZAZIONE DEL PAZIENTE CON SOSPETTA FRATTURA DI BACINO ?**
- A Il materasso è più confortevole, permette maggior agio nelle pratiche assistenziali, rapido da posizionare.
 - B Consente il raccoglimento e avvolgimento, anche se parziale, del bacino e contiene le possibili perdite ematiche
 - C Non vi sono particolari differenze, entrambi sono presidi di immobilizzazione, l'utilizzo dipende dall'abitudine degli operatori .
 - D Nessuna delle affermazioni precedenti è corretta.
- 62. IL LOG-ROLL È:**
- A La Rotazione del paziente sul fianco mantenendo al tempo stesso la stabilizzazione manuale, con un movimento minimo, della colonna vertebrale in toto
 - B Una tecnica di mobilizzazione per mettere il collare cervicale
 - C La mobilizzazione del paziente supino già su tavola spinale
 - D La rotazione del paziente supino con il collare cervicale senza mantenere in asse la colonna
- 63. LA BARELLA CUCCHIAIO:**
- A Si utilizza per il trasporto del paziente traumatizzato dal terreno all'ospedale
 - B Si utilizza per lo spostamento dal terreno al presidio più idoneo per il paziente che ha subito un trauma
 - C Non si utilizza mai se è presente la tavola spinale
 - D E' un presidio solo per pazienti con trauma lieve
- 64. IL TRATTAMENTO DI UN ARTO IN CUI E' EVIDENTE UNA FRATTURA ESPOSTA SCOMPOSTA DEVE AVVENIRE:**
- A riallineando i monconi solo dopo averli irrigati con soluzione sterile e disinfettanti
 - B medicando la ferita e applicando una medicazione compressiva se è presente sanguinamento
 - C immobilizzando l'arto così come si trova, dopo aver pulito e coperto la ferita
 - D evitando di immobilizzare l'arto con steccobende per non comprimere i monconi esposti
- 65. UN ARTO CON DEFORMAZIONE EVIDENTE DA SOSPETTA FRATTURA SCOMPOSTA PRIMA DI IMMOBILIZZARLO COSA FATE?**
- A tentate di riallinearlo senza forzare
 - B raddrizzate l'arto anche forzandolo
 - C lo tenete in trazione , anche dopo averlo immobilizzato
 - D lo lasciate nella posizione in cui si trova

66. STATE TRASPORTANDO UN PAZIENTE VITTIMA DI INCIDENTE STRADALE, ESTRICATO DALL'ABITACOLO DISTRUTTO DEL SUO VEICOLO. L'UOMO COSCIENTE E TUTTI I PARAMETRI SONO NELLA NORMA, RIFERISCE DOLORE ALLA TESTA E PRESENTA UN EMATOMA AL CAPO. COME VI COMPORTE DURANTE I TRASPORTO?
- A data la dinamica vi dirigete più velocemente in Pronto Soccorso
 - B lo rivalutate frequentemente secondo lo schema ABCDE perché potrebbe potenzialmente peggiorare
 - C poiché è cosciente e i parametri sono nella norma non è necessario rivalutarlo
 - D mantengo il saturimetro in quanto è l'unico strumento indicatore di un possibile peggioramento
67. QUAL È L'AFFERMAZIONE CORRETTA NELLA VALUTAZIONE NEUROLOGICA DEL BAMBINO:
- A non vi sono differenze con l'adulto
 - B non si può valutare correttamente poiché vi sono difficoltà di interazione e comunicazione con il bimbo
 - C tenere conto delle differenti capacità di interazione e comunicazione proprie dell'età infantile
 - D nessuna affermazione è corretta
68. UN PAZIENTE VITTIMA DI UN INCIDENTE STRADALE È:
- A meno esposto agli effetti delle basse temperature
 - B più esposto agli effetti delle basse temperature
 - C non presenta variazioni rilevanti
 - D nessuna delle precedenti